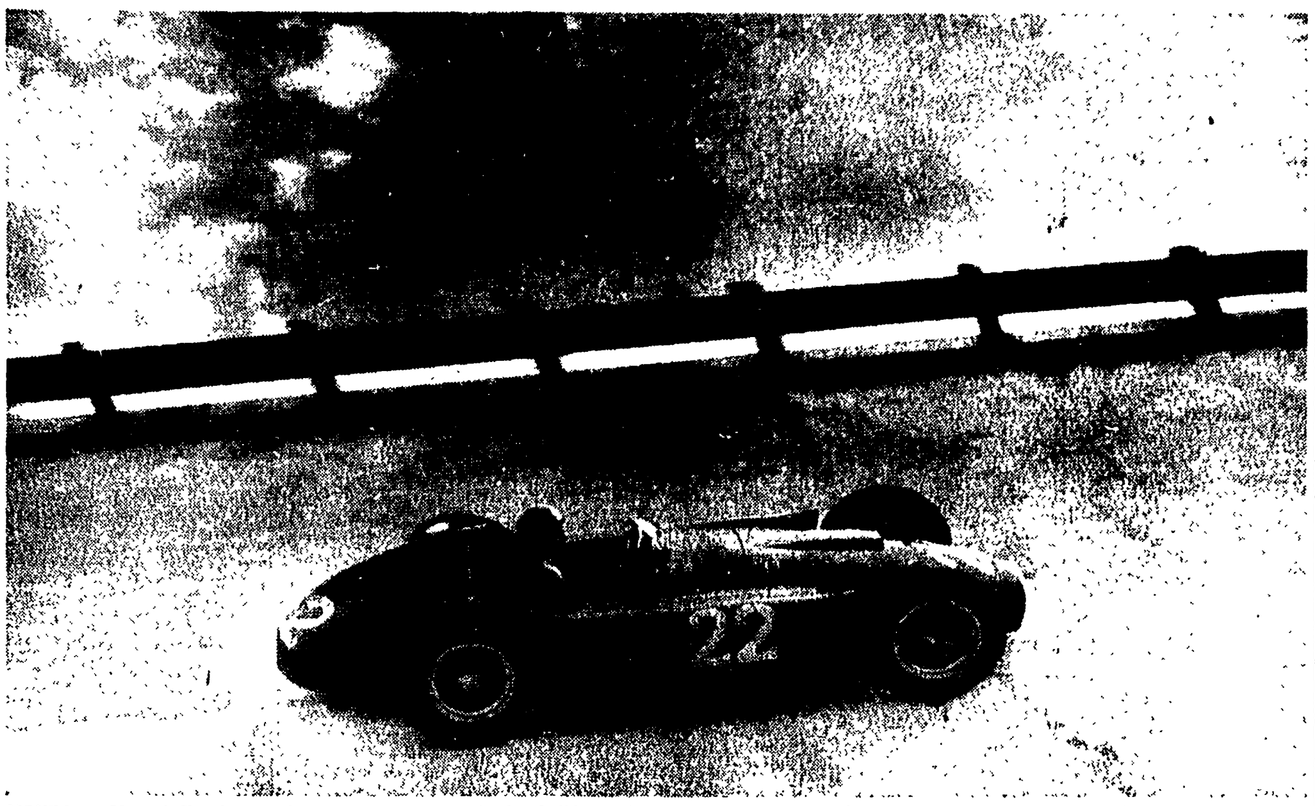
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI



MONZA — Manuel Fangio quando era ancora al volante del bolide contrassegnato dal n. 22. Un incidente meccanico lo costringerà ad abbandonare la vettura assegnatagli dalla Ferrari; riprenderà la corsa alla guida della vettura di Collins e con essa andrà incontro all'alloro di campione del mondo

Gomme e motori sulla pista di Monza

MONZA, 4 — Il duello tra Monza ed Ondianapolis è iniziato domenica. E' un duello che si svolge sul filo dei 220 e più l'ora; il duello che conquista, affascina, entusiasma ed appassiona: è il «duello della velocità».

Sulla pista di Monza, Moss ha portato la nuova Maserati sul traguardo a 208,787 km. orari, dopo aver fissato il limite del giro più veloce alla media di km. 217,917. L'industria costruttrice di bolidi da corsa ha raggiunto forse il limite estremo tecnico-sportivo? Non pensiamo questo perchè crediamo impossibile che i tecnici riescano a sfornare motori ancor più veloci; pensiamo invece che d'ora in avanti sarà difficile ai tecnici perfezionare gli accessori in maniera che resistano alle superiori «performances» dei motori.

Un esempio che per noi fa testo è quello che togliamo dalla cronaca del Gran Premio d'Italia. La Ferrari, con dei motori che possono sviluppare velocità addirittura superiori, per colpa delle gomme ha dovuto lasciar via libera alla Maserati che è riuscita a «coordinare» il ritmo tra la potenza del motore e la resistenza dei pneumatici. Questo, pensiamo, sarebbe il significato tecnico più pronunciato della meravigliosa cronometrica gara di Stirling Moss. Il quale — ripetiamo — ha affascinato ed entusiasmato.

E' appunto questo squilibrio tra potenza dei motori e deficienza — relativa, s'intende — delle gomme che per ora lascia sull'alternativa il risultato del «match» Monza-Indianapolis. Risultato che potrebbe pronunciarsi decisamente un altr'anno, quando la Ferrari (e la Maserati nel frattempo non starà a guardare) avrà risolto il problema che è di difficile ma non impossibile soluzione.

Quale sarebbe stata la media generale della corsa se Musso e Castellotti, De Portago e Collins (per non dire di Fangio) non fossero incappati nella triste odissea dei pneumatici? Certo sarebbe stata superiore; ma nel campo della tecnica i «se» ed i «ma» lasciano il tempo che trovano. E d'altra parte le corse sono soprattutto belle perchè legate al fascino dell'imponderabile.

Comunque per quest'anno è finita: accettiamo i risultati tecnici di Monza e salutiamo in Fangio e in Moss i due più grandi assi del momento. La classifica finale del Campionato del mondo e quella del Gran Premio d'Italia non sono state alleate degli italiani. Quella classifica non rispecchia esattamente i veri valori del campo internazionale; Musso e Castellotti non figurano come dovrebbero e meriterebbero. Speriamo nella prossima stagione: il tempo dovrebbe lavorare a loro vantaggio.

* * *

Archiviato il Gran Premio d'Italia e d'Europa di automobilismo, l'*autodromo* di Monza si appresta ad ospitare la rassegna delle motociclette partecipanti al Gran Premio delle Nazioni, in programma domenica prossima.

Squadre di operai hanno invaso la pista per ripulirla delle scorie di olio e di pneumatici lasciate dai bolidi a quattro ruote, ed approntarla così per gli allenamenti dei bolidi a due, e quindi per le gare.

Benchè le posizioni nelle classifiche dei campionati di marca e dei conduttori siano in gran parte già delineate (la M.V. Agusta ha fatto la parte del leone avendo già acquisito complessivamente 6 dei 10 titoli in palio), motivi di alto interesse agonistico si preannunciano per questa trentasettesima edizione del Gran Premio.

I progressi tecnici realizzati durante tutta la stagione trarranno infatti il consuntivo a Monza, ultima prova del campionato mondiale. E' prevedibile che i record già eccezionali stabiliti lo scorso anno e l'anno precedente abbiano a crollare.

Essi sul giro di km. 5.750 sono attualmente: CLASSE 125: Ferri (Gilera) in 2'11" e 2/10 media km. 157,774; CLASSE 250: Ubbiali (M.V. Agusta) in 2'01"8/10 media km. 169,951; CLASSE 350: Lomas (Guzzi) in 2'00"4/10 media km. 171,928; CLASSE 500: Liberati (Gilera) in 1'53" media km. 184,821; 500 SIDECAR: Milani (Gilera) in 2'12"9/10 media chilometri 155,756.

Nella classe 500 saranno di fronte M.V. Agusta, Gilera, Guzzi e B.M.W. La marca di Cascina Costa guida la classifica mondiale con p. 30 seguita dalla Norton a p. 20. Surtess, il conduttore della M.V., è primo con p. 34 seguito da Zeller (B.M.W.) con p. 15. Niente da fare quindi agli effetti della classifica finale. Perciò i 41 piloti in gara si daranno battaglia senza preoccupazioni.

Se alla M.V., che cercherà di dare un'altra conferma alla sua superiorità, si opporranno la 8 cilindri Guzzi, sempre in cerca della grande affermazione, e la Gilera, che in questa classe vanta una tradizione di vittorie

Nelle 350 è la Guzzi ad avere assicurata la vittoria nel campionato mondiale di marca con punti 32, seguita dalla D.K.W. con p. 19, Lomas, il conduttore della Guzzi, a p. 24 appare poco in pericolo di fronte a Hobl (D.K.W.) p. 16. La Guzzi unica macchina monocilindrica in gara appare comunque la miglior candidata al successo. Trentasette corridori saranno in gara su Gilera, M.V., Norton, Guzzi, D.K.W. Velocette, A.J.S. Horez, l'incognita è costituita dal debutto delle nuovissime Gilera, montate da Duke e da Liberati.

Lotta in famiglia è prevedibile tra i due conduttori Ubbiali (p. 32) e Taveri (p. 26) nella classe 250. Lo svizzero può ancora tentare di raggiungere l'alloro iridato, sempre che Ubbiali non sia nell'occasione all'altezza delle precedenti prestazioni

Nel campionato delle marche la M.V. (p. 32) è sicura della vittoria: saranno in gara 38 corridori su M.V. Agusta, Guzzi, Adler, N.S.U., Mondial, Parilla, Benelli, Lorenzetti, l'asso della Guzzi, correrà con una macchina speciale da lui approntata.

Nelle 125 la battaglia sarà scatenata contro la M.V. Agusta (irraggiungibili nei campionato di marca) il cui conduttore Ubbiali è vincitore del titolo mondiale (p. 32) non essendo più Ferri (Gilera) in grado di minacciarlo (p 14). Trentun corridori e macchine saranno al via Oltre alle Gilera e alle Mondial anche le D.K.W. potranno dire la loro.

Completerà la manifestazione la corsa dei sidecars, campo in cui sono sopratutto le Norton e le B.M.W. a dominare. L'unico in grado di contrastare un successo già prevedibile di Noll o Hillerand, entrambi su B.M.W., sarà Albino Milani sulla Gilera.

Le gare si svolgeranno come segue: CLASSE 125: Ore 9.30 giri 18 km 103,500; CLASSE 350: Ore 10,45 giri 27 km. 155,250; CLASSE 250: Ore 12,15 giri 22 km. 126,500; CLASSE 500 SIDECARS: Ore 14,30 giri 18 km 103,500; CLASSE 500: Ore 14,45 giri 35 km 201,250.

VELA — COLPO DI SCENA AI MONDIALI "STAR,,

La terza prova al portoghese Bello L'americano North torna al comando

Straulino e Cosentino giungono all'ottavo e nono posto e vengono superati in classifica generale dallo statunitense — Bella gara di Ciappa e Rolandi su «Caprice»

(dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 4 — Sempre più difficile appare il pronostico sul nome che concluderà con la vittoria la 34ma edizione del campionato del mondo di «Star class». Tutt'al più si può assicurare che la lotta per la conquista del titolo mondiale è ristretta alle imbarcazioni americane ed italiane. Il duello tra questi scafi assume aspetti e proporzioni sempre più intensi ed interessanti con una sconcertante alternativa di vittorie «di tappa».

Oggi il successo è arriso al ttm. portoghese Duarte Bello con la sua «Faneca II», ma sono stati «North Star» e «Gale» a risalire la corrente e a portarsi rispettivamente prima e sesta in classifica Straulino è invece al secondo posto con due punti di distacco e terza è «Merope I» di Cosentino Le due imbarcazioni italiane sono state oggi nettamente battute ma non è una sconfitta grave quella loro e che si può annullare nelle prossime due gare. Sta di fatto che gli scafi d'oltre oceano più moderni ed attrezzati, filano in maniera perfetta quando spira un vento forte ma in senso unico come era appunto oggi. Essi si avvantaggiano sensibilmente sui tratti rettilinei del percorso e il loro distacco è così forte che non vale la maestria delle altre imbarcazioni nelle virate di boa a colmarlo.

Così oggi Straulino ha incominciato in ventesima posizione e solamente nei giri di boa ha guadagnato concludendo la sua prova all'ottava posizione a ridosso dei primi La prova di oggi, più che con qualsiasi commento, può essere ben sintetizzata da questi due secchi giudizi del vincitore e di Straulino

Ha dichiarato il portoghese: «La gara non è stata molto difficile e le imbarcazioni più soli de si sono imposte».

Ha dichiarato Straulino: «Tutto può succedere nelle prossime due prove. E' certo però che lo e Rode non lasceremo nulla di intentato per assicurarci il titolo».

La partenza è stata data alle 2,45 su percorso «a vento» Non prende il «via» «Sabrina». Un gruppo di barche straniere, assieme all'italiana «Caprice», punta decisamente la prua verso terra, mentre Straulino, Cosentino, i cubani delle due «kurush» e Fuza si portano al largo. La manovra dei primi si dimostra subito più efficace Sospinti da fresche folate di vento — che spira da ovest — le barche che hanno puntato a terra si vengono a trovare subito con un discreto vantaggio.

Alla prima boa transita in testa la brasiliana «Clementine IV», seguita dalla portoghese «Faneca II» a 1', dall'americana «North Star» a 1'15", da «Caprice» a 2'25", da «Candide», da «Anin» e da «Kurush IV» che è la prima «Stella» di quelle che avevano diritto la prua su Capri. Cosentino transita ottavo, mentre Straulino passa quindicesimo

Le posizioni, nell'impoppata, subiscono soltanto lievi variazioni. Al termine del primo giro «Faneca» passa con un paio di barche di vantaggio su «Clementine IV» e l'sull'americana «North Star» che conserva la terza posizione. «Caprice» e «Candide» transitano sempre in 4.a e 5.a posizione con distacco invariato Chi invece, col vento in poppa, compie un notevole passo avanti è l'americana «Gale» che supera tre imbarcazioni portandosi in sesta posizione

Straulino, al termine del primo giro, transita 13.mo

Nel tratto contro vento le prime quattro posizioni rimangono invariate, «Gale» invece, che ha dimostrato chiaramente di saper ben camminare con il vento in poppa, perde le posizioni conquistate nel secondo tratto della gara e retrocede di nuovo all'ottavo posto Straulino intanto, con un eccellente «bordo», recupera alcune posizioni e, alla boa di virata che delimita i tre quarti del percorso, passa al decimo posto con due minuti e mezzo di ritardo sulla battistrada «Faneca»

Nel tratto verso Torre Annunziata e che è col vento in poppa le posizioni cambiano ripetutamente. «Faneca II» riesce a conservare il primo posto mentre la americana «North Star», proprio sul traguardo supera la brasiliana «Clementine». «Gale» si rifà di nuovo luce, infila una dietro l'altra quattro barche e termina la gara in quarta posizione precedendo l'italiana «Caprice», l'americana «Anin» e la bahamense «Conch» che nel finale recupera molte posizioni Anche Straulino e Cosentino superano due barche e terminano all'ottavo e nono posto. Domani riposo.

B. M.

ORDINE DI ARRIVO

1) Faneca II (Portogallo) f.m. Duarte Bello, Manu Jose Bustoff in 2 ore 11'55"; 2) North Star II (USA) Lowell North, James B. Hill a 35"; 3) Clementine IV (Brasile) Harry H Adler, Luis Carlos, P. Ramos a 42"; 4) Gale (USA) Harry G Ney Jr, Robert S. Halperin a 1'40"; 5) Caprice (Italia) Roberto Ciappa, Carlo Rolandi a 1'41"; 6) Anin (USA) Charles W. Lyon Jr., Frank C. Lyon, 7) Conch II (Bahamas) Foster Clarke, Roy Gale; 8) Merope III (Italia) Agostino Straulino, Nicolo Rode; 9) Merope I (Italia) Nino Cosentino Neri Stella; 10) Kurusch IV (Cuba)

CLASSIFICA GENERALE

Dopo la III prova la classifica è la seguente:

1) North Star II (USA), punti 168; 2) Merope III (Italia) p. 166; 3) Merope I (Italia) 165; 3) Gale (USA) p. 165, 5) Anin (USA), p. 158; 6) Faneca II (Portogallo), p. 154; 6) Kurush IV (Cuba) p. 154; 8) Clementine IV (Brasile) p. 153; 9) Gam II (Francia) p. 151, 10) Caprice (Italia) p. 152.

NOTERELLE IN MARGINE AI «MONDIALI» DI CICLISMO

Con i frutti della maglia iridata Rik alzerà un altro palazzo

I sovietici: o.k.! - Sulla pista di Ordrup Messina ha fatto meglio di Coppi - Ed ora signori Harris?

(Dal nostro inviato speciale)

COPENAGHEN, 4 — *Facciamo la valigia. E sfogliamo, per l'ultima volta, il taccuino delle «corse dell'arcobaleno»; forse abbiamo dimenticato di raccontare qualche fatto ch'è ancora interessante o curioso riferire. Vediamo.*

Il danaro... e la vittoria

Rik Van Steenbergen, ch'è proprietario di un solido conto in banca, e possiede un mucchio di palazzi, ha dichiarato a Gaston Benac: «Se non avessi amato troppo il danaro, avrei conquistato un maggior numero di vittorie; se non avessi amato troppo il danaro, potrei, forse, compararmi a Coppi».

E Peter Moeskop, ch'è stato sei volte campione del mondo della velocità professionisti e ch'è, ora, ricco sfondato, a Gaston Benac ha fatto questo discorso: «Quando vinsi la mia prima corsa, all'età di 17 anni, mi fu chiesto se desiderava restar dilettante o passare al professionismo. Non sapevo, allora, che differenza ci fosse fra l'una e l'altra categoria; mi fu detto se resti dilettante guadagni delle medaglie; se passi al professionismo guadagni del danaro. Gettai subito la maglia bianca alle ortiche...».

Torna il «train bleu»

Il famoso «train bleu», ch'è formato dai più illustri passisti e velocisti del Belgio è stato allontanato dal «Vel. D'Hiver» di Parigi, anche nell'ultime «Sei giorni»: Van Steenbergen, Van Lloy, Deryche, Ockers, e De Bruyne volevano troppi soldi. Ma poi è venuto Baliekrup. E il sig. Mouton dovrà riaprir pista e borsa agli uomini del «train bleu».

Cherepovitch e soci O.K.!

Nella grossa pattuglia di punta, che s'è sfogata nella volata della «corsa dell'arcobaleno» dei dilettanti della strada, c'erano tre atleti dell'URSS: Chereporitch, Evssen e Jlevtson. Niente male, anche perchè — bisogna precisare — era la prima volta che gli atleti dell'URSS si ingaggiavano in una corsa su strada del campionato del mondo. E Chereporitch ha fatto sopratutto impressione per la sua potenza

Bobet al «Giro» del 1957?

Vuol fare il «Giro» Bobet. Ma due sono gli ostacoli (insuperabili?) che troverà sul suo cammino: la salute che lascia sempre un po' a desiderare, e l'U.C.I., che non vede di buon occhio quel «B. P.» che Bobet porta sulla maglia. D'altra parte Pierre Chany de «l'Equipe» mi ha detto che Bobet nel programma-corse della stagione che verra ha intenzione di metterci anche il «Tour»

Messina batte... Coppi

Nella finale del campionato dell'inseguimento professionistico, anno 1949, Coppi conquistò la maglia dell'iride sulla pista di Ordurp battendo Gillen nel tempo di 6'30" e 2/10 nella finale del campionato dello inseguimento professionisti, anno '56, Messina s'è imposto su Anquetil, nel tempo di 6'16" e 2/10. Nel confronto (... a distanza) fra Coppi e Messina c'è dunque per Messina una differenza attiva di 14"!

Rik vuol fare il «tris»

I campionati del mondo della strada si svolgeranno nel 1957 nel Belgio: a Waeregam, un paese delle Fiandre poco distante da Cortrai e da Gand. E Van Steenbergen già dice: «Farò il tris; eguaglierò il record di Binda: quelle di Waeregam sono strade che conosco metro per metro, e mi piacciono assai. Intanto ecco dove correrà in questi giorni Van Steenbergen: oggi a Braschaat; domani a Cavaillon; il 6 e il 7 settembre a Milano; il 9 settembre a Bruay dove festeggerà i suoi 33 anni, il 10 settembre a Valenciennes, il 13, 14 e 15 settembre a Barcellona, il 16 settembre a Daumesnil Eccetera, ecc. Possiamo dunque dir così: che poco poco con la nuova maglia dell'iride Rik si farà alzare un altro palazzo.

Batiz viene in Italia

Batiz, che è nato sulle calde sponde del Rirer Plata, era arrivato in Danimarca una sera umida e fredda, solo: nel suo bagaglio non c'erano grandi speranze e grosse ambizioni. Poi sapete come è andata: Batiz ha perduto per tanto così, un soffio; il campionato della velocità dilettanti. Verra in Italia ora, Batiz. Si stabilirà a Torino e i nostri giovani sprinters avranno un duro osso da rodere. Batiz è un piccolo Maspes.

Lo «sparviero» umiliato

Il quale, Maspes, sulla pista di Ordrup ha puntato Harris. Il «grande Reg», detto lo «Sparviero di Manchester» e «baronetto» (o Lord) della velocità era sicuro di far fuori Maspes. Harris, storcendo la bocca, aveva detto, all'incirca: «Maspes?... puah!» Fini che Harris si troverà a una mezza dozzina di lunghezze da Maspes. E nella velocità lo scarto di mezza ruota è netto.

Aprirà una pista, in Inghilterra, Harris. E il giorno dell'inaugurazione dovrà chiamar, per forza di cose, Maspes, che, nella sua qualità di campione del mondo, avrà diritto a iniziar la sfilata.

ATTILIO CAMORIANO

DA QUESTA SERA AL VELODROMO VIGORELLI

La settimana dei primati rivincita dei "mondiali,,

Messina e forse Baldini tenteranno il record dell'ora

MILANO, 4 — Domani sera, al Velodromo Vigorelli, si aprirà la prima edizione della «Settimana dei primati». Velocisti, inseguitori e stradisti si cimenteranno pressochè in tutte le distanze classiche della pista.

La partecipazione di quattro campioni del mondo (Messina, Van Steenbergen, Baldini e Maspes), ha dato a questa manifestazione il sapore di una rivincita dei recenti campionati mondiali di Copenaghen.

Si rinnoverà così il duello Maspes-Harris, che per due sere, uno dopo l'altro si attaccheranno ai record dei 500 e dei 200 metri. Messina sarà di nuovo a confronto con Anquetil tentando il primato dell'ora senza allenatori conquistato da pochi mesi dal francese volante, mentre Van Steenbergen si misurerà negli *sprint* del campionato dell'*omnium*

Gli organizzatori, non concedendo ingaggi ad alcuno dei corridori e mettendo in palio premi per i vincitori, hanno forse trovato la formula buona per sgonfiare titolati e non a dare il meglio di se stessi Domani sera le gare prenderanno il via per concludersi nella serata di sabato; nel programma della prima giornata fanno spicco i tentativi degli iridati Messina, sui 5 e 10 chilometri e Baldini sui dieci chilometri.

Vittorioso Pratolino nel «Pr. Vie Consolari»

Il Premio Vie Consolari (lire 500.000, metri 1660) prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori ha visto la vittoria di Pratolino che ha preceduto Nola e Vanni classificatesi nell'ordine mentre hanno deluso Lubra e Corea che erano favorite al betting. Ecco i risultati: I Corsa: 1 Zavia, 2. Risveglio, tot. v. 53, p. 36, 40, acc. 310; II Corsa: 1. Usbergher, 2. Calvero, 3. Sidomaster, tot. v. 215; 13, 19, 38; acc. 56 III corsa: 1. Niger, 2. Notorio, tot v. 43, p. 20, 21, acc. 75. IV corsa: 1. Avila, 2 Ravezzane, tot. v. 17, p. 10, 16, acc. 25 V corsa: 1 Pilcomajo, 2. Direttissima, 3 Heroica, tot. v. 133, p. 31, 27, 15, acc. 863. VI corsa: 1. Pratolino, 2 Nola, 3. Vanni, tot v. 29, p. 20, 34, 25, acc. 264. VII corsa: 1. Belinda, 2. Pisterzo, 3. Fabia tot, v. 17, p. 14, 16, 23, acc. 53. VIII corsa: 1. Imperatore .2. Lauri, 3. Gitti

In costruzione a Roma il «Palazzo dei campioni»

Allegria per gli sportivi romani. Difatti, un gruppo di giornalisti è stato invitato ieri mattina a visitare i lavori in corso per la costruzione di un complesso sportivo prefabbricato che dovrebbe essere ultimato entro il prossimo mese d'ottobre e che, sorgerà su via Tiburtina per conto dell'organizzazione sportiva S.E.I.S.

L'impianto che sarà denominato «Palazzo dei campioni» e che sarà corredato da una serie di altre installazioni sportive per il tennis, la pallacanestro, il calcio, il tiro a volo ed il ruoto, avrà una capienza di 25 mila persone e compreterà degnamente gli impianti romani anche in vista delle Olimpiadi del 1960

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Burini e Sentimenti brillano nell'allenamento della Lazio

Titolari - Riserve 4 a 3 — La Roma da ieri a Frascati, tornerà al «Torino» per allenarsi

Per la partita di domenica prossima con il Napoli al Vomero è stata ripresa, da parte della Lazio, la preparazione I giocatori biancazzurri hanno infatti avuto due sedute di allenamento. Allo Stadio Torino nella mattinata Mr. Carver ha fatto svolgere ai suoi giocatori soltanto atletica. Nel pomeriggio invece l'allenatore inglese ha fatto disputare ai giocatori una partita regolare a due porte

All'inizio Carver ha allineato due formazioni composte ciascuno di nove elementi; poi al 20' ha sospeso il gioco e sono entrati in campo Vivolo e Giannisi fra i rincalzi e Sentimenti V e Moltrasio fra i titolari.

Le due squadre erano composte: *Titolari*: Lovati, Molino, Sentimenti V Fuin, Pinardi, Moltrasio, Muccinelli, Burini, Bettini, Selmosson, Praest *Riserve*: Orlandi, Lo Buono, Grappone, Carradori, Eufemi, Zaglio, Lucentini, Deorro, Vivolo, Giannisi e Chiricallo

La partita è terminata per i titolari con il punteggio di 4 a 3 I gol sono stati segnati nel seguente ordine: all'inizio un tiro di Lucentini viene deviato da Molino e va in rete; i titolari segnano quindi con Burini e Bettini, poi Burini batte Orlandi da distanza ravvicinata. Giannisi manda in rete per i rincalzi, quindi Burini segna ancora per i titolari deviando in rete un forte tiro di Pinardi. L'ultimo gol della giornata è stato segnato da Carradori con un tiro al volo da dieci metri. Carver al 35' ha sospeso la partita I migliori in campo sono stati Burini e Sentimenti V

Il programma di oggi prevede, per i giocatori biancoazzurri, al mattino e al pomeriggio allenamenti.

La Roma ha fatto ieri alle 17 la sua prima comparsa sul terreno romano dopo il ritiro di Montalbieri L'allenatore Sarosi ha fatto svolgere ai suoi giocatori esercizi di ginnastica Alle 18 poi, sul pullman, la compagine romanista è partita per Frascati dove rimarrà a Villa Fiora fino al giorno dell'incontro con la Juventus.

Nel corso della settimana i giallorossi effettueranno però degli allenamenti allo Stadio Torino e cioè oggi alle ore 16 e venerdì alla stessa ora mentre domani, giovedì, essi si alleneranno sul campo del Frascati

Sabato, poi, sempre alle 16, i rincalzi giallorossi si incontreranno allo Stadio Torino con il Chinotto Neri mentre i titolari saranno com'è noto impegnati domenica contro i bianconeri juventini

La Juventus partirà sabato mattina per Roma su un aereo dell'Alitalia dall'aeroporto di Caselle. L'unico giocatore che ancora non ha deciso se si trasferirà nella Capitale con l'aereo è Corradi, ma anche lui si convincerà.

RESE NOTE IERI DALLA LEGA NAZIONALE DELLA FEDERCALCIO

Le prime quattro giornate di B e C

MILANO, 4. — La Lega Gioco Calcio ha comunicato l'elenco delle prime 4 giornate di gara dei campionati di serie B e C che inizieranno il 16 settembre. Il calendario completo sarà pubblicato prossimamente. Eccole:

Serie B

1 GIORNATA: Bari-Sambenedettese, Brescia-Legnano, Como-Pro Patria, Marzotto-Catania, Modena - Alessandria, Novara - Simmenthal M., Parma-Verona, Taranto-Cagliari, Venezia-Messina.

2. GIORNATA: Alessandria - Brescia, Bari-Cagliari, Legnano-Como, Marzotto-Messina, Modena - Pro Patria, Sambenedettese, Novara, Simmenthal M.-Parma, Venezia-Catania, Verona-Taranto.

3. GIORNATA: Brescia - Marzotto, Cagliari - Simmenthal M., Catania-Alessandria, Como - Sambenedettese, Messina - Legnano, Parma-Modena, Pro Patria-Venezia, Taranto-Novara, Verona-Bari

4. GIORNATA: Cagliari-Venezia, Catania - Legnano, Messina-Alessandria, Modena - Bari, Simmenthal M.-Como, Novara-Verona, Parma-Taranto, Pro Patria-Brescia, Sambenedettese - Marzotto.

Serie C

1. GIORNATA: Biellese-Pavia, Carbosarda - Livorno, Catanzaro, Lecco, Prato-Cremonese, Salernitana-Mestrina, Sanremese-Treviso, Siracusa-Siena, Reggina-Molfetta, Vigevano-Reggiana.

2. GIORNATA: Carbosarda-Prato, Catanzaro-Siena, Cremonese, Vigevano, Livorno-Biellese, Pavia - Treviso, Salernitana - Lecco, Siracusa - Molfetta, Reggina - Mestrina, Reggiana-Sanremese.

3 GIORNATA: Biellese-Salernitana, Lecco-Siracusa, Mestrina, Reggiana, Molfetta - Carbosarda, Prato-Livorno, Sanremese-Catanzaro, Siena-Cremonese, Treviso-Reggina, Vigevano-Pavia.

4. GIORNATA: Cremonese-Biellese, Lecco-Reggina, Livorno-Vigevano, Molfetta - Prato, Pavia - Mestrina, Salernitana - Carbosarda, Sanremese-Siracusa, Reggiana-Siena, Treviso-Catanzaro.

La Lega ha inoltre avvertito che la società Mestrina, non avendo ancora ultimati i lavori di sistemazione al proprio campo di giuoco, è stata autorizzata a disputare in via provvisoria le sue gare sul campo del Venezia sino a domenica 21 ottobre compresa.

ATLETICA LEGGERA

«Esplode» O' Brien: metri 19,05 nel peso

PARRY O'BRIEN, la «catapulta umana» continua a strabiliare. Ieri a Eugene ha effettuato tre lanci tutti superiori al suo record mondiale!

EUGENE, 4. — Parry O'Brien per la prima volta nella storia dell'atletismo, ha lanciato il peso a più di 62 piedi (in misura inglese) e a più di 19 metri (in misura decimale).

Nel corso della riunione della Università dell'Oregon, svoltasi ieri, O'Brien ha realizzato i seguenti lanci: al primo: 62 piedi e 3 pollici, pari a m. 18.973; al secondo: 62 piedi, pari a metri 18,897; al terzo: 62 piedi 6-3/8, pari a m. 19.059.

Nel corso della stessa riunione, O'Brien ha lanciato il disco a m. 55,02, ma in questa specialità è stato battuto da Al Oerter che ha raggiunto i 55,45.

Nel giavellotto Franklin «Bud» Held ha lanciato a 77,11. Gli 800 metri sono stati vinti da Bailey (Australia) in 1'48"8; i 1.500 metri sono stati vinti dallo stesso Bailey con 3'49"2.

Parry O' Brien continua a strabiliare; solo nel corso di quest'anno è riuscito a migliorare il suo record mondiale per ben sei volte, delle quali quattro in gare ufficiali. Infatti nella riunione di ieri solamente, l'esplosivo Parry ha effettuato ben tre lanci al disopra del record mondiale di m. 18,70 da lui stabilito il 18 agosto, in occasione delle selezioni olimpiche, a Pasadena

Tre lanci: m 18.97; m 18.89 e m. 19.059! Una continuità ed un progresso che dimostrano come il lanciatore californiano non sia ancora giunto al vertice delle sue possibilità e fanno pensare che già prima delle gare di Melbourne egli migliorerà ulteriormente quel record che nel corso di tre anni ha portato più avanti di un metro e cinque centimetri!

Ecco infatti la cronologia del record

15,54 Rose (USA) 1909; 15,79 Hirschfeld (Germ.) 1928; 15,87 Kuck (USA) 1928; 16,04 Hirschfeld (USA) 1928; 16,05 Douda (Cecosl.) 1931; 16,16 Sexton (USA) 1932; 16,20 Douda (Cecoslovacchia) 1932; 16,41 Lyman (USA) 1934; 17,40 Torrance (USA) 1934; 17,68 Fonville (USA) 1948; 17,79 Fuchs (USA) 1948; 17,81 Fuchs (USA) 1950, 17,90 Fuchs (USA) 1950; 17,95 Fuchs (USA) 1950; 18,00 O'Brien (USA) 1953; 18,04 O'Brien (USA) 1953; 18,42 O'Brien (USA) 1954, 18,43 O'Brien (USA) 1954; 18,54 O'Brien (USA) 1954; 18,61 O'Brien (USA) 1956; 18,69 O'Brien (USA) 1956; 18,70 O'Brien (USA) 1956; 19,05 O'Brien (USA) 1956

Dove giungerà O'Brien? Non è dato saperlo. Ieri ha lanciato il disco ad oltre 55 metri e non è la prima volta che lo fa. Le possibilità del californiano appaiono grandi e forse Melbourne potrà darci una prima risposta.

Nuovo record mondiale di Pirie sui 3000 m.

GORDON PIRIE

MALMOE, 4. — L'inglese Gordon Pirie ha battuto il primato mondiale dei 3.000 metri in 7'52"8.

Il precedente primato apparteneva a Sandor Iharos, che il 14 maggio '55 a Budapest aveva realizzato 7'55"6, e allo stesso Pirie, che eguagliava tale tempo il 22 giugno '56 a Trondheim.

La gara si è svolta nello stadio di Malmoe; temperatura: 15°. Vento nullo Presenti 25 mila spettatori.